

Conforme a P.G. n. 363275, del 07/10/2025

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER LA PROSECUZIONE DI ATTIVITÀ RIVOLTE A PERSONE AFFETTE DA DECADIMENTO COGNITIVO, AI LORO FAMILIARI E PER UN PUNTO DI ASCOLTO SOCIALE PRESSO IL CENTRO CIVICO DI PARONA DI VIA DEL BRENNERO 10, in 2^ CIRCOSCRIZIONE – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dalla d.ssa Paola Zanchetta, Dirigente Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, legittimata ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

l'Associazione Familiari Malati di Alzheimer Verona (AFMA) odv (d'ora innanzi: "proponente"), rappresentata ai fini della sottoscrizione del presente patto di sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") da Giorgio Pedron,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento),

VISTI:

- Il Patto di sussidiarietà P.G. n. 274141 del 19/07/2023 riguardante lo svolgimento di attività a favore di persone affette da decadimento cognitivo, l'organizzazione di gruppi di sostegno psicologico rivolto ai familiari di malati di Alzheimer e la gestione di un punto di ascolto sociale aperto alla cittadinanza, conclusosi in data 19/07/2025;
- La proposta di prosecuzione della collaborazione in sussidiarietà di cui sopra, inviata al competente Servizio Innovazione Amministrativa e Attuazione Sussidiarietà Orizzontale della

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, P.G. n. 252166 del 08/07/2025;

- L'esito positivo dei risultati della collaborazione di cui sopra, come da interlocuzioni con il proponente e la Circoscrizione 2^a, in ragione delle quali il competente Ufficio ha valutato favorevolmente la prosecuzione delle attività;
- La trasmissione della proposta di prosecuzione alla Circoscrizione 2^a, in data 08/07/2025 (P.G. n. 252567/2025), agli Assessori tutti e al Dirigente della Direzione Affari Generali Decentramento, in data 08/07/2025 (P.G. n. 252508/2025), a cui non hanno fatto seguito segnalazioni e/o osservazioni alla prosecuzione dell'iter istruttorio;
- La Determinazione dirigenziale n. 4210, del 23/09/2025, di approvazione dello schema di patto in oggetto, cui il presente documento si conforma,

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cui alla proposta di prosecuzione della collaborazione in sussidiarietà P.G. n. 252166 del 08/07/2025, di cui in *Premessa*.

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

Il proponente intende proseguire la collaborazione di cui al Patto di sussidiarietà P.G. n. 274141/2023, sviluppando le attività avviate presso il Centro Civico, sito in Via Brennero 10, a Parona.

Nello specifico, viene proposto di:

- proseguire le attività legate al Progetto regionale Solievo, a favore di persone affette da decadimento cognitivo, con anche l'organizzazione di gruppi di sostegno psicologico per i familiari di malati di Alzheimer;
- gestire un punto di ascolto sociale aperto alla cittadinanza.

Tali azioni si svolgeranno il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, nelle sale n. 2 e n. 3, del Centro Civico di Parona.

Tutte le attività di cui al presente punto sono svolte compatibilmente con le iniziative della Circoscrizione 2^a, con cui l'Associazione si impegna a collaborare in sinergia.

Le azioni devono svolgersi nel rispetto di ogni eventuale prescrizione di legge prevista al momento della loro attuazione.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il patto ha una durata di anni 2 (due) dalla data di sottoscrizione.

È onere della proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva, la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal patto, prima della sua scadenza, quando la proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese, per competenza, dalla Referente dell'Amministrazione, di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione, recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dalla proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

4. MODALITÀ, LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELLA COLLABORAZIONE

Il patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, viene indicato/a come Referente dell'Amministrazione (R.d.A), un/a funzionario/a della Circoscrizione 2^a, come da comunicazione

trasmessa al proponente.

Il/la R.d.A. esercita, in ragione delle proprie funzioni, le opportune forme di supporto all'attuazione del patto, anche rendendo pareri, convocando riunioni intermedie, partecipando ad incontri con il proponente ed eventuali altri cittadini attivi coinvolti.

Per lo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), Regolamento, il proponente individua nella persona di Giorgio Pedron, come sopra indicato, il proprio referente per intrattenere con il Comune le comunicazioni sulla collaborazione, nonché come supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 5, nonché delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Qualora si individui come referente un diverso soggetto, deve esserne data idonea e tempestiva comunicazione al/alla R.d.A.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del patto, ove ciò presenti carattere di compatibilità.

5. INDICAZIONI TECNICHE

La proponente, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate, per competenza, dal/dalla R.d.A.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La proponente si impegna a trasmettere al Comune, con cadenza annuale, a partire dalla sottoscrizione del patto, una rendicontazione sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

A tal fine, il Comune provvede a fornire apposite Schede di Rendicontazione contenenti i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione svolte dalla proponente, pubblicando i materiali di rendicontazione prodotti sulla pagina web del sito istituzionale dedicata alle azioni di sussidiarietà orizzontale.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai *Cittadini per i beni comuni* e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI) ad accesso pubblico, nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto, nonché i risultati della collaborazione con la proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

8. RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, la proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuate le attività di cui al punto n. 2, adottando, durante lo svolgimento delle stesse, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata alle attività, di cui al punto n. 2, gestite e organizzate dalla proponente, per la durata delle stesse.

La proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune con riguardo alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto n. 2, da trasmettere all'indirizzo e-mail: sussidiarieta@comune.verona.it, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, da trasmettersi in tempi congrui alla R.d.A di cui al punto n. 4.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto alla proponente deve essere compatibile con le azioni di cura e di valorizzazione di cui al punto n. 2.

La proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al punto n. 2 quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 02/10/2025

f.to per il Comune
la Dirigente Direzione Promozione dei Diritti e
Sussidiarietà
d.ssa Paola Zanchetta

f.to per l'*Associazione Familiari Malati di
Alzheimer Verona (AFMA) odv*
Giorgio Pedron